

# Il tuo dentista informa

## I consigli del dentista per mamma e bambino

L'igiene orale, la cura della bocca e dei denti sono tra gli aspetti a cui prestare particolare attenzione durante la gravidanza, periodo in cui l'organismo è sottoposto a modificazioni fisiologiche, fisiche e psicologiche, che influiscono in maniera determinante anche sulla salute dei denti ed in particolare delle gengive. Le gengive tendono a sanguinare e la loro costituzione favorisce il ristagno dei residui alimentari, le cui conseguenze si ripercuotono anche sui denti.

La gravidanza favorisce anche la comparsa della carie o il peggioramento di quelle già esistenti.

Spesso, a causa della ipersensibilità dentale e del sanguinamento gengivale la paziente tende a non pulire bene denti e gengive, peggiorando la propria igiene orale.

Una patologia gengivale avanzata può aumentare la probabilità di partorire prima delle 37 settimane di gravidanza. Durante la gravidanza è indispensabile avere particolarmente cura della propria igiene orale e rivolgersi al proprio dentista per ottenere i consigli necessarie per mantenere sana la propria dentatura e cominciare a farlo anche per il futuro bimbo.

Altro consiglio fondamentale è quello di comunicare al proprio dentista lo stato di gravidanza in modo da permettergli di scegliere le tecniche e le terapie più adatte. Da sfatare invece il pericolo di effettuare le radiografie dentali viste le basse radiazioni a cui si è sottoposti anche se, comunque se non indispensabili è meglio non eseguirle.

## Vietato digrignare i denti, ma attenzione ai rimedi fai da te

Con il termine **bruxismo** si intende quel disturbo che porta a digrignare i denti, spesso durante la notte o in situazioni di particolare stress. Il bruxismo è considerata una para funzione, ovvero un movimento non finalizzato ad uno scopo e viene creato dalla contrazione della muscolatura masticatoria per 5-10 secondi a volta.

Il bruxismo può produrre alterazioni importanti sia ai denti che ai loro tessuti di supporto.

Pur non essendoci una terapia specifica per curare questa patologia per prevenire i danni si utilizzano dei dispositivi medici su misura chiamati bite. Apparecchi che si devono considerare con attenzione.

Se da una parte il bite è un insostituibile strumento a disposizione del dentista per curare una patologia, dall'altro può creare, se non adeguatamente realizzato ed adattato dal dentista, problemi di masticazioni anche irreversibili.

I bite possono essere indicati per diverse patologie quali: i disordini temporo-mandibolari, le parafunzioni (es. digrignamento dei denti), i dolori a livello dei muscoli elevatori della mandibola e del collo, il blocco articolare (locking) e le patologie degenerative artrosiche.

Queste condizioni possono essere presenti singolarmente, oppure variamente sovrapposte ed interconnesse fra loro, richiedendo un approccio multidisciplinare dell'odontoiatra-gnatologo, dell'ortodontista, del fisioterapista, dello psicologo, del protesista.

Considerando che un bite può curare una serie di patologie è fondamentale la diagnosi (clinica e strumentale) da parte del dentista. Una diagnosi scorretta o ancora peggio un utilizzo autonomo dei bite potrebbe modificare i sintomi rendendo più complessa la diagnosi: in taluni casi aggravare la patologia in atto o anche provocare l'insorgenza di patologie gengivali. Per queste ragioni si sconsigliano i pazienti dall'utilizzare soluzioni alternative fai da te, bensì a rivolgersi al proprio dentista di fiducia.



## Chiedilo al tuo dentista

**Quale è il materiale migliore per una corona tra Metallo-ceramica, oro-ceramica, ceramica integrale?**

Il materiale più resistente sia alla pressione che alla masticazione nei settori posteriori è la ceramica su metallo prezioso o lega. In linea generale a seconda del caso clinico ed alle esigenze terapeutiche c'è un materiale consigliato. Il suo dentista saprà sicuramente prescrivere quello che meglio possa garantire la sua riabilitazione.

## Lo sapevi che...

Se un otturazione è diventata scura può essere indice di infiltrazione o che abbia assorbito alimenti. In ogni caso è un segnale da non trascurare e necessità una imminente visita dal proprio dentista per verificare la situazione.

## Un dentista cacciatore di taglie vince l'Oscar

La notte degli Oscar ha incoronato Christoph Waltz come migliore attore non protagonista. L'attore austriaco è stato premiato per la sua interpretazione del dentista cacciatore di taglie in Django, il fantasy-western di Quentin Tarantino.



Waltz interpreta nel film la parte di King Schultz un dentista tedesco che vive negli Stati Uniti del Sud alla vigilia della guerra civile e che compra e libera uno schiavo nero, Django, in quanto l'unico capace di riconoscere tre fratelli sulla cui testa pende una taglia. Infatti il dentista ha abbandonato la professione diventando cacciatore di taglie.